

# IL GAZZETTINO

www.gazzettino.it

REDAZIONE: VIA TORINO 110  
30172 - Venezia Mestre ☎ 041.665.111  
Spediz. in A.P. - 40% art.2 comma 20/B legge 662/96 filiali di Venezia

il Quotidiano  del NordEst

- "Grandi Battaglie" €9,99\* (tranne Ud-Vi)
- "Fiat" €9,99\* (tranne Ud)
- "Dvd Montalbano" €7,99\*
- "Giochi di Carte" €7,99\* (tranne Ud-Vi)
- "Minerali e Gemme" €7,99\* (tranne Ud-Vi)
- "Guide Nordest: 'L'Atlante Stradale" €7,90\*
- "Capolavori letteratura" €6,50\* (tranne Ud-Vi)
- "Enciclopedia del gusto" €2,90\*

**All'interno il fascicolo VENEZIA MESTRE** • BASSANO VICENZA • BELLUNO • FRIULI VENEZIA GIULIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO • TREVISO

**CALCIO**  
Il Venezia sconfitto in casa e resta in Serie D

**VENEZIA**  
I tagli del Governo alla Cultura mettono in crisi l'Istituto Veneto

**È IN EDICOLA**  
**ATLANTE STRADALE D'ITALIA**  
a soli € 7,90  
più il prezzo del quotidiano  
**IL GAZZETTINO**  
Iniziativa valida per Veneto e Friuli Venezia Giulia



Miani a pagina XVIII e XIX

Panzeri a pagina III

## TAGLI Ipotesi di un intervento in due tempi: subito in decreto solo norme urgenti

# Manovra, i dubbi del Colle

*Napolitano chiede chiarimenti al governo. Tensioni e malumori nel Pdl*

**IL CASO**  
Il Nordest, gli imprenditori e la cultura

**L'ANALISI**

### LA DIFESA DEGLI INTERESSI GENERALI

DI PAOLO POMBENI

Tutta la delicatezza della manovra economica è messa in luce dall'inconsueto intervento del presidente Napolitano che ha chiesto maggiori informazioni al governo su alcuni punti rilevanti del decreto legge che la promuove. Che non si sia trattato di un fatto di routine lo si desume chiaramente dalla cautela con cui le parti hanno circondato la vicenda: il Presidente della Repubblica ribadendo che solo di richiesta di chiarimenti su punti delicati si trattava, poiché entrare nel merito dei provvedimenti non è né suo potere né sua intenzione; il governo affrettandosi a precisare, con la massima tranquillità, che si era pronti a dare tutti i chiarimenti necessari, perché ci si sta muovendo nell'ambito di un normale dialogo di collaborazione fra le istituzioni.

Segue a pagina 16

**SUO IL GIRO DOPO LO STOP PER DOPING**

## La rivincita rosa di Basso



Ivan Basso coglie all'Arena di Verona il secondo trionfo rosa della sua carriera dopo lo stop per doping. Un successo conquistato sulle montagne e difeso nell'ultima cronometro del Giro d'Italia.

**CALCIO/1**

Padova, playout per la B  
Citta, playoff per la A

Padova ai playout con la Triestina, Cittadella ai playoff contro il Brescia. Questi i verdetti del campionato

**CALCIO/2**

Nazionale, arriva Prandelli  
Lippi: è lui l'uomo giusto

Cambio della guardia. Marcello Lippi per i Mondiali, ma poi la Nazionale sarà affidata a Cesare Prandelli.

Tutti i servizi in OgniSport

**IL QUIRINALE**

Il presidente Napolitano ha chiesto chiarimenti. Il governo risponderà oggi. Manovra in due tempi: decreto solo per le norme urgenti.

**LA MAGGIORANZA**

Il ministro della Cultura Sandro Bondi, si sente "esautorato", ma attacchi giungono anche da altri settori del Pdl: finiani in primis.

Cacace, Conti, Giannino, Pagan Rizza e Rizzi alle pagine 2, 3, 4 e 5

DI SERGIO FRIGO

Ora che il Governo sta dimostrando tangibilmente che non intende più finanziare la cultura, facendo arrabbiare persino il ministro Bondi, vorrà farsene carico direttamente la società, in particolare i suoi ceti più ricchi, come gli imprenditori?

Ai dubbi espressi ieri su queste pagine rispondono oggi i diretti interessati.

Segue a pagina 18

## GOLFO DEL MESSICO Fallito il tentativo della Bp Marea nera, salta il "tappo" Rabbia Obama: la pagheranno

Ieri la BP, la compagnia petrolifera proprietaria della piattaforma esplosa nel golfo del Messico, ha dovuto ammettere che anche il terzo tentativo di tappare la falla subacquea che sta vomitando in mare migliaia di barili di petrolio è fallita. Per il governo americano è la peggiore catastrofe ambientale degli Usa. Come dimostra la reazione rabbiosa del presidente Obama, che ha preannunciato che la BP pagherà molto caro il disastro.

Guaita a pagina 11

**CODICE STRADALE**



Niente casco per i bambini in bicicletta

A pagina 7

**NORME UE**

Stop alle telline La protesta dei pescatori

Perini a pagina 14

**NORDEST**

Centri termali Gli operatori: manca la legge

Boresi a pagina 15

**PASSIONI E SOLITUDINI**

DI ALESSANDRA GRAZIOTTIN

Fate attenzione a quegli incontri che possono cambiare le nostre vite

“La vita, amico, è l'arte dell'incontro”. Questo sosteneva Vinicius de Moraes, poeta, drammaturgo e bon vivant. Così appassionato di incontri, da sposarsi nove volte. Al di là dell'entusiasmo amoroso, forse un po' tempestoso ed effimero, Moraes tocca il cuore pulsante di una vita ricca di significato. Che cosa c'è, in un incontro? Che cosa ci succede quando siamo aperti, e quanto perdiamo quando ci chiudiamo agli altri? Chi sono stati, per te che leggi, gli incontri essenziali, quelli che ti fanno dire: “sia benedetta la vita”?

Segue a pagina 17

www.crvneto.it



**ABITAZIONE & FAMIGLIA.**  
La polizza che protegge ciò che ami.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. La Polizza Abitazione & Famiglia è un prodotto assicurativo EurizonTutela S.p.A. distribuito dalle Filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo. Prima della sottoscrizione del contratto leggere attentamente la Nota Informativa e le Condizioni di Assicurazione disponibili presso le Filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo e sul sito internet della Compagnia www.eurizontutela.it

**CASSA di RISPARMIO DEL VENETO** Banca del gruppo INTESA SANPAOLO

## CINEMA

**Claudia Koll regista di un film tratto da un'opera di Wojtyla**

L'ex sexydiva Claudia Koll, già musa di Tinto Brass ma da tempo icona della conversione alla fede cattolica, debutterà nella regia con un film ispirato a una sceneggiatura di papa Giovanni Paolo II, "La bottega dell'orefice", che Wojtyla scrisse per il teatro quando era ancora arcivescovo di Cracovia e da cui è stato già tratto un film con Burt Lancaster. Le riprese della pellicola, che dovrebbe intitolarsi "Davanti alla

bottega dell'orafo", cominceranno questa estate nell'entroterra delle Marche. La storia, una meditazione sulle nozze cristiane, ruota attorno alla vita di tre famiglie e due coppie di giovani che si sposano alla vigilia dell'invasione nazista della Polonia. Famiglie con problemi diversi, unite da un elemento: la bottega dell'orafo (che sarà ricostruita in una vera gioielleria di Fabriano) dove sono state acquistate le fedie delle coppie.



**REGISTA**  
Claudia Koll,  
ex sexy diva

## PREMIO HEMINGWAY

**Vincono Max Giusti e il comandante Cc**

LIGNANO SABBIAADORO - Sono l'attore, nonché autore e presentatore tv, Max Giusti, e il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Leonardo Gallitelli, due dei vincitori del 26/o Premio Ernest Hemingway Lignano Sabbiadoro. A loro, la giuria presieduta dal sindaco, Silvano Delzotto, e guidata dal direttore di RaiUno, Mauro Mazza, ha attribuito rispettivamente il Premio Speciale Città di Lignano e il Premio Speciale Hemingway Europa.

**OGNI GIOVEDÌ  
IL COMMISSARIO MONTALBANO**



**IN EDICOLA CON  
IL GAZZETTINO**

# CULTURA & SOCIETÀ

## IL LIBRO

Oggi alle 18, al Candiani di Mestre, si presenta il libro di Antonia Arslan "Sulla strada di Smirne"

## LA MOSTRA

Venerdì, al museo Vedova di Venezia, si inaugura la mostra dedicata a Louise Bourgeois

## AL CINEMA

Delude negli Usa "Sex & the City 2": solo 46,3 milioni incassati nel week end (57 il primo film)



**Gli industriali  
indifferenti?  
Replicano  
i "mecenati"**

**«Non ci tiriamo  
certo indietro»  
Seganfredo: ecco  
i nuovi sponsor**



## Tagli alla cultura, i rimedi dell'impresa

(Segue dalla prima pagina)

Facendo notare una cosa, in via preliminare: che senza Premio Campiello (industriali), senza le fondazioni private come la Benetton e la Buziol, senza gli interventi nell'arte e nel teatro di Banca Intesa, Banca Popolare e delle altre Fondazioni bancarie, senza Pinault, Premio Nonino e Masi, senza le sponsorizzazioni di Illy e Dainese, Porsche e Euro-mobil, la vita culturale nel Nordest sarebbe decisamente più povera.

Perché lo fanno? E soprattutto continueranno, nonostante la crisi, a finanziare istituti, mostre e rassegne culturali, coprendo i 300 milioni di euro che (a livello nazionale) il Tesoro smetterà di erogare ai 232 enti di cultura? Le risposte che si raccolgono tra i "mecenati" sono abbastanza incoraggianti. Prendiamo Sandro Boscaini, che a Verona promuove il Premio Masi per la cultura veneta: «Le difficoltà ci sono, ma non è il momento di tirarsi indietro. Io credo che il modo più efficace per reagire sia - piuttosto

che abbassare i prezzi e la qualità del prodotto - investire in iniziative come la nostra, che oltre a promuovere il nostro vino e il nostro marchio, promuovono il territorio, e quindi fanno cultura. L'unico problema è che ce lo lascino fare, perché la legge tende a confondere la promozione culturale con le spese di rappresentanza».

Altrettanto deciso Gaspere Lucchetta, che con la sua Euro-mobil (270 dipendenti) destina da trent'anni circa l'1.5% del fatturato alle sponsorizzazioni

di mostre d'arte, in Italia e all'estero, e ha contribuito all'organizzazione di ben 360 esposizioni, in collaborazione con la trevigiana Linea d'Ombra ma anche con il Louvre e il Musée d'Orsay a Parigi, il Guggenheim Museum di New York e Bilbao, l'Ermitage di San Pietroburgo. «Non riduciamo certo il nostro budget adesso - promette uno dei titolari, Gaspere Lucchetta - anche perché i nostri affari non hanno risentito della crisi, grazie alla ricerca e all'innovazione; noi sappiamo che frequentare la cultura e

l'arte ci fa crescere come persone ma ci permette anche di migliorare il nostro lavoro di imprenditori, ci insegna a comunicare e migliora il posizionamento del nostro marchio».

Va ancora oltre Lino Dainese, l'imprenditore di Molvena che dopo aver fornito le tute a Valentino Rossi vestirà gli astronauti che nel 2030 andranno su Marte, e che è fra i più attivi nella sponsorizzazioni delle iniziative culturali e artistiche: «Io nell'arte trovo ispirazione per il mio lavoro - sostiene - Solo gli artisti sono capaci

## LA POLEMICA

Lidia Panzeri

VENEZIA

## «Oggi l'ignoranza è il nuovo potere»

*La denuncia del presidente dell'Istituto Veneto, Danieli. Fra i nuovi soci Giavazzi e Calabi*

«In Italia, oltre ai tre poteri costituzionali ed al quarto potere, che oggi non è più della stampa, ma soprattutto dei "media" in senso lato, c'è un nuovo potere, trasversale e pervasivo, quello dell'ignoranza, ulteriormente potenziato dalla sua ostentata esibizione mediatica». L'aplomb è quello richiesto dalla circostanza, l'adunata solenne, con il rendiconto dell'attività dell'anno trascorso dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, ma le parole usate dal presidente Gian Antonio Danieli, ieri a Palazzo Ducale, sono durissime e sottolineate da un applauso convinto.

«Negli ultimi dieci anni nulla è stato fatto per correggere questa terribile situazione - continua Danieli - anzi sono stati operati consistenti tagli nel finanziamento della ricerca scientifica, della scuola, dell'università e delle istituzioni culturali. Con il recente decreto legge relativo alla misura economica che riduce i finanziamenti di 232 istituzioni culturali la misura è colma. E' tristissimo constatare che un Governo decida di distruggere l'esile tessuto che fino ad oggi riusciva ancora a far dire all'estero che in Italia ci sono ancora isole in cui si fa e si trasmette cultura ad alto livello».

Danieli non si riferisce solo al suo istituto, che il 25 dicembre festeggerà, nonostante tutto, i duecento anni dalla sua fondazione, ma a tutte le diverse realtà culturali, alle quali le nuove restrizioni, pongono l'obbligo di collaborare in modo sempre più stretto ed efficace.

Nell'adunanza sono stati nominati otto nuovi soci, tra cui l'economista Francesco Giavazzi e Donatella Calabi, docente di storia della città allo IUAV.

La prolusione del professore di filosofia Enrico Berti aveva come titolo «Che significa "vero"?»

CINEMA

# Gli 80 anni di Clint Eastwood

## Un mito senza compromessi

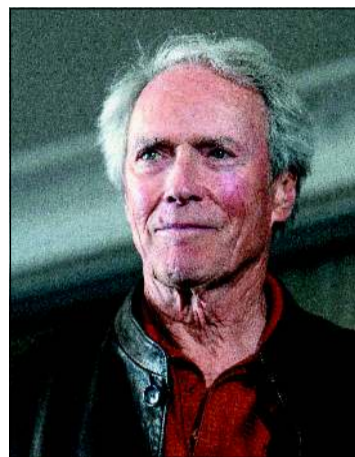
*Da attore di western e polizieschi a regista osannato da critica e pubblico: e ha ancora due film in arrivo*

Clint Eastwood compie oggi 80 anni, ma non vuole festeggiamenti. Ha all'attivo quasi mezzo secolo di cinema, dai tempi di "Per un pugno di dollari" (1964) a pochi mesi fa, quando è uscito il suo ultimo film da regista, "Invictus", su Nelson Mandela. E non ha certo intenzione di smettere: anzi, ha un nuovo film in arrivo, e uno in programma

Clint è stato prima attore ma poi anche regista, produttore, compositore. Sergio Leone disse che come attore gli piaceva perché aveva solo due espressioni: una col cappello e una senza cappello. Può darsi, ma su quelle due espressioni Eastwood ha costruito una delle più longeve carriere. E poi ha tirato fuori l'asso dalla manica: a partire dagli anni Settanta, si è imposto come uno dei registi più solidi e sensibili. Già il suo esordio, "Brivido nella notte" ("Play misty for me" del '71) era un poliziesco di belle atmosfere e di buona fattura. Poi si è andato sempre più affinando fino ad arrivare a quelli che si possono considerare autentici capolavori: "Gran Torino", di cui era anche l'apparentemente burbero protagonista, i due film sulla battaglia di Iwo Jima (vista da americani e giapponesi), e "Million dollar baby", vincitore di quattro Oscar.

Col coraggio di cambiare che lo ha sempre contraddistinto, Eastwood ha pagato il suo tributo a tanti generi cinematografici: dal carcerario ("Fuga da Alcatraz"), al road movie ("Filo da torcere" e "Honktonk man"), persino alla commedia romantica ne "I ponti di Madison County" (1995) con Meryl Streep.

Ma ci sono due generi che ha sempre prediletto: il western e il poliziesco. Generi in cui ha potuto recitare la parte che gli riesce meglio, quella del duro. Il western è stato il primo amore e gli ha dato la grande notorietà, ma dopo il personaggio col poncho (una sua trovata), il cappello e il toscano in bocca della trilogia di Sergio Leone ("Per un pugno di dollari", "Per qualche dollaro in più", "Il buono, il brutto e il cattivo") Clint ha continuato a cavalcare nelle praterie e non si è più



**ATTORE E REGISTA** Clint Eastwood oggi e (sotto) a metà degli anni Sessanta, ai tempi di "Per un pugno di dollari", diretto da Sergio Leone

fermato. Ted Post lo ha diretto in "Impiccato più in alto", Don Siegel in "L'uomo dalla cravatta di cuoio" (western contemporaneo) e in "La notte brava del soldato Jonathan". Poi comincia a dirigersi da solo e arrivano "Lo straniero senza nome", "Il texano dagli occhi di ghiaccio", "Bronco Billy", "Il cavaliere pallido", "Gli spietati", anch'esso premiato con quattro Oscar.

Nel poliziesco ha trovato una vena altrettanto ricca: Dirty Harry ossia Harry Callahan, diventato in Italia l'ispettore Callaghan, è stato una delle sue frequentazioni più assidue e incisive, «un amico che si torna a trovare volentieri per vedere come è cambiato», ha detto. Ma nella sua filmografia di polizieschi ce ne sono molti altri, da "Potere assoluto" a "Corda tesa", al perfetto "Mystic River" con Sean Penn.

Amante della musica, autore di tante colonne sonore tra cui quelle di "Million Dollar Baby" e "Gran Torino", Clint ha espresso questa sua passione dirigendo prima "Bird", biografia del grande sassofonista Charlie Parker, e poi firmando un episodio dell'opera collettiva voluta da Martin Scorsese sulla Storia del blues.

Come detto, Clint è ancora al lavoro il suo prossimo film, che negli Usa uscirà il 22 ottobre, si intitolerà "Hereafter" e sarà un thriller soprannaturale con Matt Damon. Poi si dedicherà ad una biografia del leggendario e discusso capo dell'Fbi J. Edgar Hoover, probabile protagonista Leonardo DiCaprio.

F.N.



**NELLE FOTO** Il Premio Campiello, organizzato dagli industriali veneti. Nella pagina a fianco Sandro Boscaini e Cristiano Segnanfreddo

di immaginarsi mondi diversi, e nuovi paradigmi per realizzarli, avendo la capacità di esprimere con un solo gesto concetti complessi che anticipano i tempi».

L'ottimismo caratterizza anche le valutazioni di Cristiano Segnanfreddo, che grazie al sostegno dell'industria veneta promuove iniziative come FuoriBiennale e Innovation Valley. «La risposta dell'impresa è positiva in modo inaspettato - spiega - ma l'approccio è cambiato: non funziona più lo scambio "io ti dò dei soldi e tu metti il mio logo in locandina". Che interesse può avere infatti una grande impresa che opera in tutto il mondo a promuovere eventi locali? Oggi dunque le aziende tendono a fare un percorso insieme agli organizzatori culturali, a entrare direttamente nei processi, nella con-

vinzione che in questo modo contribuiscono a migliorare il territorio: la "t" di territorio è infatti diventata il quarto fattore di competitività accanto a talento, tecnologia e tolleranza, cioè apertura alla diversità?».

Certo, questo significa che le istituzioni culturali devono modificare la propria *forma mentis*, osserva ancora Segnanfreddo, «darsi degli strumenti di lavoro sensibili alle esigenze delle imprese: nel caso del Nordest, ad esempio, devono fare sinergie, costruire una rete di eventi capace di fare massa, ridurre i costi e di attirare gli investitori: come si è fatto a Treviso, oppure con Opera Estate, che ormai raccoglie 34 comuni di quattro diverse province».

Sergio Frigo

© riproduzione riservata

BIENNALE DANZA

# Chouinard e Navas, dal Quebec con passione

Della validità della danza made in Québec hanno dato l'altra sera convincente prova Marie Chouinard e José Navas, già ammirati alla Biennale Danza. Al Teatro Toniolo Chouinard ha proposto la sua Compagnia nella prima europea di "Le nombre d'or" dove mette in scena un universo futuribile abitato da alieni intenti a esplorare la loro realtà corporea e psichica resa focosa dalla scoperta sconvolgente di Eros. La danza è elettrizzante, esuberante, lucida e raffinata, segnata da invenzioni originali e regolata da una regia scenica intelligente. Resa incantatoria dalle musiche di Louis Dufort la gestualità anima ballerine e danzatori abbigliati con suggestivi costumi e con enormi maschere con

fattezze di giovani e vecchi (moltiplicato da più schermi verticali appare pure il volto ammiccante di Berlusconi). Nel finale, tutti nudi, portano maschere con visi di bimbi che sembrano interrogare la platea creando non poco turbamento.

L'altro artista attivo nel Québec, il venezuelano José Navas, al Teatro Fondamenta Nuove, in uno spazio vuoto divenuto luogo mentale, è stato protagonista di Miniatures, sette intensi suoi assoli, microstorie personali che hanno segnato il trionfo del corpo e di quanto questo contiene: carne e muscoli, cuore e mente. E sesso.

Paola Bruna

© riproduzione riservata



**VENEZIA** L'adunanza di ieri dell'Istituto Veneto di scienze lettere e arti